

# ACQUA MINERALE

di Achille Campanile

La scena si svolge in un ristorante: la sala è quasi deserta perché è tardi ed anche perché i clienti preferiscono mangiare all'aperto data la calda stagione.

Solo un tavolo è occupato da LUI e LEI, i quali preferiscono mangiare all'interno, per non essere visti, trattandosi di una coppia irregolare. LEI giovane, tipo di donna fatale, sfolgorante in una toletta da sera, tutta d'oro. LUI, non più giovanissimo, è in smoking.

Davanti alla tavola, il CAMERIERE, un uomo anziano e mansueto, sta terminando di prendere le ordinazioni. Una orchestrina sta suonando una musica appassionata. Ad un tratto si interrompe: rullo di tamburi, come al circo, indi tace il rullo. L'orchestrina rimarrà in silenzio per tutta la scena, salvo riprendere all'ultima battuta.

Nel silenzio, il cameriere attacca la prima battuta.

CAMERIERE:           *(con il taccuino e il lapis pronti per prendere nota)* Antipasto?

LUI:                   *(seccamente)* No!

LEI:                   Io sì.

CAMERIERE:           Abbiamo delle ostriche, dei tartufi.

LEI:                   Oh, sì! Ostriche con tartufi.

LUI:                   Ma cara, non si mangiano le ostriche con i tartufi.

LEI:                   Io, invece le mangio, e vorrei che ci spalmaste anche un po' di caviale sopra.

CAMERIERE:           *(prendendo nota)* ... Con caviale, benissimo. E per secondo? Aragosta con beccacce o con fagiano?

LEI:                   Con tutte e due.

LUI:                   *(tetro)* A me una pastina in brodo.

CAMERIERE:           Prenda il pasticcio di lasagne con tartufi.

LUI:                   *(seccato)* Ho detto pastina in brodo. E voi tenete la lingua a posto, insolente!

CAMERIERE:           Scusi, scusi. Da bere? Del Bordeaux o del vecchio Borgogna?

LUI:                   Niente vino. Il medico me lo ha proibito.

CAMERIERE:           Oh, che cattivo!

LUI:                   Acqua.

CAMERIERE:           Acqua minerale?

LUI:                   Naturale

CAMERIERE:           *(prende nota)* Acqua naturale

LUI:                   Ho detto minerale

CAMERIERE:           Veramente mi scusi, ma lei ha detto naturale

LUI:                   Intendevo naturale, acqua minerale, non le sembra naturale che io beva acqua minerale?

CAMERIERE: Certamente, certamente mi scusi. Credevo che il naturale si riferisse all'acqua!

LUI: No! Si riferiva al minerale, vuole che un tipo come me beva acqua naturale, io bevo acqua minerale.

CAMERIERE: (*annotando*) Naturale

LUI: E dagli! minerale!

CAMERIERE: Ho capito. Ho scritto naturale

LUI: Lei ha scritto naturale, ho sentito coi miei orecchi.

CAMERIERE: Ho detto naturale, ma ho scritto naturale.

LUI: E perché ha detto naturale se scriveva minerale scusi....

CAMERIERE: Perché riconoscevo più che naturale che una persona come lei beva non acqua naturale, acqua minerale.

LEI: (*A lui*) Ti prego, mi fate girar la testa.

LUI: No, scusa, cara, permetti, voglio andare in fondo a questa faccenda, perché nessuno deve prendermi in giro. (*Al camerriere, ironico*) E se io avessi voluto acqua naturale, e lei avesse scritto naturale, avrebbe detto minerale?

CAMERIERE: Che centra? Naturale, nel suo caso, significava minerale, mentre minerale non significherebbe in nessun caso naturale.

LUI: Perché? L'acqua minerale secondo lei non è naturale?

CAMERIERE: C'è acqua minerale naturale e acqua minerale artificiale, che però non è il nostro caso, perché da noi l'acqua è tutta naturale.

LUI: L'acqua minerale!

CAMERIERE: L'acqua minerale, naturale, è naturale.

LUI: E l'acqua naturale?

CAMERIERE: L'acqua naturale è sempre e soltanto naturale. Non esiste acqua naturale artificiale, che io sappia.

LUI: Mha. Chi lo sa, oggi giorno non c'è da fidarsi nemmeno dell'acqua naturale. (*ironico*) Cosicché, eh? Siccome io ho chiesto acqua minerale, lei ha scritto minerale.

CAMERIERE: Naturale.

LUI: Ah, vede, dunque? Ammette anche lei d'aver scritto naturale!

CAMERIERE: Ma no! Dico: è naturale che io abbia scritto minerale, dal momento che lei la vuole minerale. Se avesse voluto acqua naturale, non sarebbe stato naturale scrivere minerale.

LEI: (*con ammirazione*) Io poi vorrei sapere come fa a dire naturale mentre scrive minerale.

CAMERIERE: (*modesto*) Abitudine signora, in un locale come il nostro, si ha una tale abitudine di sentirsi ordinare acqua minerale, che la mano scrive automaticamente la parola.

LUI: Naturale

CAMERIERE: No, la parola minerale

LUI: Ho capito, ho capito, ho detto: naturale che scriva minerale, anche se dice naturale... Ma mi dica, se io voglio acqua naturale, lei scrive naturale?

CAMERIERE: Naturale

LUI: E se io voglio acqua minerale lei scrive minerale

CAMERIERE: Naturale

LUI: Ma insomma lei scrive sempre naturale?

CAMERIERE: Ma no! Naturale che io scrivo minerale.

LUI: Allora lei scrive sempre minerale, sia che dica minerale, sia che dica naturale. E dice sempre naturale, sia che scriva naturale, sia che scriva minerale

CAMERIERE: (*Balbettando*) Secondo i casi. Ci penserò. Glielo dire. (*A lei*) Anche per la signora acqua minerale?

LEI: (*Con bonomia*) Naturale

CAMERIERE: (*Annotando*) Acqua minerale!

LEI: Ho detto naturale

CAMERIERE: Credevo che intendesse come il signore: "naturale acqua minerale". Invece intende "naturale acqua naturale"

LEI: Per niente affatto, questo vostro primo naturale è di troppo, perché in questo caso avrei detto "naturale, naturale".

CAMERIERE: Come?

LEI: E già, perché lei non ha detto naturale ma minerale, quindi il mio naturale non confermava ma rettificava, mentre nel caso del signore non rettificava ma confermava; insomma nel caso del signore indicava una qualità dell'acqua diversa da quella da lei indicata.

CAMERIERE: (*gemendo*) Ma come potevo sapere che il suo "naturale" era diverso da quello del signore?

LEI: Attenendosi alla lettera, "Naturale" significa naturale e basta.

CAMERIERE: Appunto, può significare tanto acqua naturale, quanto acqua minerale.

LEI: Niente affatto, il mio "naturale" significa soltanto acqua naturale. E non "naturale acqua minerale". E non insistete, se no reclamo con il proprietario e vi faccio licenziare.

CAMERIERE: (*angosciato*) Signora! ho famiglia. Un figlio...

LUI: Legittimo?

CAMERIERE: Naturale

LUI: E non può legittimarlo?

CAMERIERE: Perché dovrei legittimarlo, se è già legittimo.

LUI: Ha detto che è naturale.

CAMERIERE: No. Intendevo: naturale, è legittimo.

LUI: Ah, credevo avesse detto che è naturale.

CAMERIERE: Invece è legittimo. Non le sembra naturale che io abbia un figlio legittimo?

LUI: Certo, certo, è naturale.

CAMERIERE: Le dico che è legittimo!

LUI: Ho capito, del resto non mi vorrà dire che un figlio legittimo sia innaturale. Anch'esso è naturale. Un normale prodotto della natura, una creatura come tutte le altre. Insomma, non è contro natura.

CAMERIERE: (*un po' brusco*) Non lo metto in dubbio. Ma mio figlio è legittimo e non mi piace che si dica che è naturale

LUI: È naturale!

CAMERIERE: Ma lei vuole provocarmi. L le dico che è legittimo!

LUI: Ho capito!

CAMERIERE: E allora perché dice che è naturale?

LUI: Dico che è naturale che non lo si dica naturale, se è legittimo. La capisco sa? Anch'io ha un figlio.

CAMERIERE: Legittimo?

LUI: Naturale

CAMERIERE: E allora anche lei pretenderà che lo si dica legittimo e non naturale

LUI: Ma se le dico che è naturale

CAMERIERE: Ah, credevo che intendesse come me, naturale è legittimo.

LUI: No, purtroppo. Intendevo: è naturale, non è legittimo. Ma il mio più grande desiderio è di legittimarlo.

CAMERIERE: È legittimo!

LUI: No è naturale.

CAMERIERE: Ho capito. Dico: è legittimo il suo desiderio di legittimarlo è legittimo e naturale.

LUI: (*con tristezza*) Se è naturale non è legittimo, se è legittimo non è naturale

CAMERIERE: Ma io intendevo il desiderio che può essere contemporaneamente legittimo e naturale. Non solo ma è naturale che sia legittimo, ed è legittimo che sia naturale.

LUI: (*con amarezza*) Ma mio figlio è soltanto naturale. Per la crudeltà d'una legge antiquata e per la malvagità d'una donna, che mi ha rovinato l'esistenza e impedisce la legittimazione per pura cattiveria, avendo la legge dalla sua e servendosene come d'uno strumento di male. E sapeste quante ce ne sono, che si servono della legge per ricattare e commettere azioni infami! Poveri innocenti ragazzi! Povero figlio mio!

CAMERIERE: (*comprensivo e un po' esitante, ma comprensivo*) E... beve acqua minerale?

LUI: Chi?

CAMERIERE: Suo figlio!

LUI: Naturale

CAMERIERE: (*timido*) È naturale che beva acqua minerale? Beve acqua naturale? O è naturale perché non è legittimo?

LUI: Come?

CAMERIERE: Voglio dire, suo figlio è naturale e beve acqua minerale? È legittimo e beve

acqua naturale? O è legittimo e beve acqua minerale?

LUI:

*(cupo)* Mio figlio è minerale e beve acqua legittima!

SIPARIO